



DIOCESI DI LUGANO

CELEBRARE E PREGARE IN TEMPO DI EPIDEMIA

Sussidio

V DOMENICA

DEL TEMPO DI QUARESIMA

adattato dall'Ufficio Liturgico Nazionale della CEI

L'inedita impossibilità di celebrare in contesto assembleare l'Eucaristia – fonte e culmine della vita cristiana (cf. SC 10) –, non coincide con l'impossibilità di entrare in comunione con il Signore e il suo mistero di salvezza. Egli infatti imbandisce per il suo popolo la mensa del Pane di vita, ma anche quella della Parola, perché Cristo «è presente nella sua parola, giacché è lui che parla quando nella Chiesa si legge la sacra Scrittura» (SC 7). Assumendo la natura umana, Egli ha unito a sé tutta l'umanità e l'ha associata nell'elevare al Padre quell'Inno di lode perenne cantato nelle dimore celesti. La preghiera, in particolare quella della Liturgia delle Ore, è infatti autentico esercizio del sacerdozio di Cristo, nella lode e nell'intercessione per il mondo intero (cf. SC 83).

Per favorire un ascolto orante della parola di Dio, condotti per mano dalla liturgia della Chiesa e dal cammino dell'Anno liturgico, viene offerto questo sussidio, che di settimana in settimana si arricchirà di testi e riflessioni.

Ogni domenica verrà proposta una **scheda per la preghiera e la riflessione personale o familiare in sintonia con la liturgia del giorno**. Saranno inoltre offerti altri testi per la preghiera. Si suggerisce fin da ora di utilizzare la *Liturgia delle Ore*, usufruendo – se lo si ritiene opportuno – dell'*App Liturgia delle Ore della CEI*, che contiene tutti i testi e la possibilità dell'ascolto audio.

“Dobbiamo uscire di casa il meno possibile, ma nessun limite è posto alla nostra capacità di credere, di sperare e di amare. Ecco perché la nostra preghiera, in questo momento, deve essere particolarmente unanime, corale, intensa e incessante”.

(Vescovo Valerio, 11 marzo 2020)

**A cura dell'Ufficio Liturgico Nazionale - Conferenza Episcopale Italiana
(Adattato – CLP Lugano)**

**Roma, 12 marzo 2020
Adeguamenti: Lugano, 24 marzo 2020**

Immagine di copertina: La Resurrezione di Lazzaro, affresco (200x185 cm) di Giotto, databile al 1303-1305 circa e facente parte del ciclo della Cappella degli Scrovegni a Padova.

V DOMENICA tempo di Quaresima

Preghiera in famiglia

La situazione che stiamo vivendo non ci consente di partecipare alla Celebrazione eucaristica.

La V domenica presenta un Vangelo molto conosciuto: la risurrezione di Lazzaro. "Io sono la risurrezione e la vita. Chi crede in me non morrà in eterno" (vv. 25-26): l'annuncio di speranza che Gesù dona risuona forte anche per il mondo contemporaneo, specialmente nella fase di grande prova legata alla pandemia del Coronavirus.

Suggeriamo dunque uno schema per un'esperienza di preghiera da vivere in famiglia in comunione con tutta la Chiesa.

Ogni famiglia potrà adattare lo schema secondo la necessità. La preghiera può essere guidata dal papà (G) o dalla mamma (G).

G. *Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.*

T. **Amen.**

G. *Dio Padre, che è benedetto nei secoli, ci conceda di essere in comunione gli uni con gli altri, con la forza dello Spirito, in Cristo Gesù nostro fratello.*

T. **Benedetto nei secoli il Signore.**

G. *In questa domenica siamo invitati dal Vangelo a confrontarci con la reazione di Gesù davanti alla sofferenza. Egli la condivide, la abbraccia, la guarisce. È ciò di cui abbiamo bisogno: Gesù non è indifferente davanti al dolore, anzi lo affronta con noi. Specialmente nel momento del dolore e della solitudine, come quello con il quale siamo confrontati, troviamo in lui una risposta concreta per la nostra vita.*

Preghiamo insieme il **Salmo 129**

- L1** Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica.
- L2** Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?
Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore.
- L1** Io spero, Signore.
Spera l'anima mia,
attendo la sua parola.
L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora.
- L2** Più che le sentinelle l'aurora,
Israele attenda il Signore,
perché con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.
Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe.
- G.** *Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso,
perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità,
che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Per Cristo, nostro Signore.*
- T.** **Amen.**

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Parola del Signore.

T. Lode a te, o Cristo!

Per meditare sul brano evangelico di questa solennità è possibile utilizzare la scheda posta in appendice.

Preghiera dei fedeli

G. *Fratelli e sorelle, chiediamo al Padre di accogliere le nostre preghiere, e soprattutto chiediamogli di educare e rendere sempre più piena e radicale la nostra fede, affinché possiamo vivere da cristiani, uomini e donne redenti dal Cristo.*

*Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.***

- 1. Perché la Chiesa non si stanchi di annunciare al mondo il valore unico ed insostituibile di ogni persona agli occhi di Dio, preghiamo.*
- 2. Per gli operatori sanitari, perché in questo momento di grande prova, siano sostenuti dalla presenza del Signore, preghiamo.*
- 3. Per gli anziani e per coloro che sono provati dalla malattia, perché sappiano vivere le loro sofferenze come partecipazione alla croce di Cristo, preghiamo.*
- 4. Perché lo Spirito infonda in coloro che sono nel lutto per la perdita di una persona cara la consolazione di Dio e la speranza della vita eterna, preghiamo.*
- 5. Per le famiglie, i bambini, i giovani: la forzata permanenza domestica di questi giorni diventi occasione per rafforzare i legami di amore e rinnovare lo spirito di comunione, preghiamo.*

Esaudisci o Padre le nostre suppliche e concedici di custodire i doni che ci elargisci, perché possiamo vivere la nostra esistenza terrena come preludio della comunione eterna a cui tu ci chiami. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Antifona mariana "Sotto la tua protezione":

**T. Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,
Santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.**

Riflessione sul Vangelo della domenica: Lazzaro

Il Vangelo di questa quinta domenica di Quaresima ci narra la risurrezione di Lazzaro. E' il culmine dei "segni" prodigiosi compiuti da Gesù: è un gesto troppo grande, troppo chiaramente divino per essere tollerato dai sommi sacerdoti, i quali, saputo il fatto, presero la decisione di uccidere Gesù (cfr Gv 11,53).

Lazzaro era morto già da tre giorni, quando giunse Gesù; e alle sorelle Marta e Maria Egli disse parole che si sono impresse per sempre nella memoria della comunità cristiana. Dice così Gesù: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno» (Gv 11,25). Su questa Parola del Signore noi crediamo che la vita di chi crede in Gesù e segue il suo comandamento, dopo la morte sarà trasformata in una vita nuova, piena e immortale. Come Gesù è risorto con il proprio corpo, ma non è ritornato ad una vita terrena, così noi risorgeremo con i nostri corpi che saranno trasformati in corpi gloriosi. Lui ci aspetta presso il Padre, e la forza dello Spirito Santo, che ha risuscitato Lui, risusciterà anche chi è unito a Lui.

Dinanzi alla tomba sigillata dell'amico Lazzaro, Gesù «gridò a gran voce: "Lazzaro, vieni fuori!". E il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario» (vv. 43-44). Questo grido perentorio è rivolto ad ogni uomo, perché tutti siamo segnati dalla morte, tutti noi; è la voce di Colui che è il padrone della vita e vuole che tutti «l'abbiano in abbondanza» (Gv 10,10). Cristo non si rassegna ai sepolcri che ci siamo costruiti con le nostre scelte di male e di morte, con i nostri sbagli, con i nostri peccati. Lui non si rassegna a questo! Lui ci invita, quasi ci ordina, di uscire dalla tomba in cui i nostri peccati ci hanno sprofondato. Ci chiama insistentemente ad uscire dal buio della prigione in cui ci siamo rinchiusi, accontentandoci di una vita falsa, egoistica, mediocre. «Vieni fuori!», ci dice, «Vieni fuori!». E' un bell'invito alla vera libertà, a lasciarci afferrare da queste parole di Gesù che oggi ripete a ciascuno di noi. Un invito a lasciarci liberare dalle "bende", dalle bende dell'orgoglio. Perché l'orgoglio ci fa schiavi, schiavi di noi stessi, schiavi di tanti idoli, di tante cose. La nostra risurrezione incomincia da qui: quando decidiamo di obbedire a questo comando di Gesù uscendo alla luce, alla vita; quando dalla nostra faccia cadono le maschere - tante volte noi siamo mascherati dal peccato, le maschere devono cadere! - e noi ritroviamo il coraggio del nostro volto originale, creato a immagine e somiglianza di Dio.

(Papa Francesco, 2016)

PER LA PREGHIERA NEL TEMPO DELL'EPIDEMIA

Nell'impossibilità di partecipare alla celebrazione eucaristica è possibile per ogni singolo cristiano o anche in famiglia celebrare la *Liturgia delle Ore*, soprattutto le *Lodi mattutine* e i *Vespri*.

Alle Invocazioni delle Lodi e alle Intercessioni dei Vespri è possibile inserire una preghiera speciale tra quelle suggerite in questo sussidio.

Invocazioni per le lodi mattutine

Gesù, medico dei corpi e delle anime, guarisci le profonde ferite della nostra umanità,

- perché possiamo godere pienamente dei doni della tua redenzione.

Fa' che i nostri fratelli infermi si sentano partecipi della tua passione, - e ne condividano la grazia e la consolazione.

Ti offriamo, Signore Gesù, le azioni e le sofferenze di questa giornata e di questo tempo:

- promettiamo di servirti sempre con cuore puro e leale.

Rivolgi il tuo sguardo di bontà ai malati e ai sofferenti, che hai associato alla tua croce:

- sentano il conforto della tua presenza.

Intercessioni per il Vespro

Questa preghiera viene inserita come penultima, prima di quella per i defunti.

Tu che hai avuto compassione per tutte le sofferenze umane, rianima la speranza dei malati e dona loro serenità e salute,

- ma rendi anche noi solleciti nell'alleviare le loro sofferenze.

Insegnaci a portare la nostra croce in unione alle tue sofferenze, - perché si manifesti in noi la luce della tua gloria.

Fa' che in mezzo alle lotte e alle prove della vita ci sentiamo partecipi della tua passione,

- per sperimentare in noi la forza della tua redenzione.

Cristo, che nell'Eucaristia ci dai il farmaco dell'immortalità e il pegno della risurrezione,

- dona la salute agli infermi e il perdono ai peccatori.

Invocazioni a Cristo

Si può suggerire anche per la preghiera personale o in famiglia le invocazioni cristologiche della terza forma dell'atto penitenziale della Messa secondo il Rito per l'Unzione e cura pastorale degli infermi.

Signore, che hai preso su di te le nostre sofferenze e hai portato i nostri dolori, abbi pietà di noi.

Cristo, che nella tua bontà verso tutti sei passato beneficiando e risanando gli infermi, abbi pietà di noi.

Signore, che hai detto ai tuoi Apostoli di imporre le mani sugli infermi, abbi pietà di noi.

ALCUNI TESTI DI PREGHIERA PER ACCOMPAGNARE L'ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE

Rimani con noi, Signore

Mane nobiscum, Domine!

Come i due discepoli del Vangelo, ti imploriamo, Signore Gesù: *rimani con noi!*
Tu, divino Viandante, esperto delle nostre strade e conoscitore del nostro cuore,
non lasciarci prigionieri delle ombre della sera.

Sostienici nella stanchezza, perdona i nostri peccati, orienta i nostri passi sulla via
del bene.

Benedici i bambini, i giovani, gli anziani, le famiglie, in particolare i malati.

Benedici i sacerdoti e le persone consacrate.

Benedici tutta l'umanità.

Nell'Eucaristia ti sei fatto "farmaco d'immortalità": dacci il gusto di una vita piena,
che ci faccia camminare su questa terra come pellegrini fiduciosi e gioiosi,
guardando sempre al traguardo della vita che non ha fine.

Rimani con noi, Signore! Rimani con noi! Amen.

(San Giovanni Paolo II, Papa)

Litanie eucaristiche

Santissima Eucaristia, noi ti adoriamo.

Dono ineffabile del Padre, noi ti adoriamo.

Segno dell'amore supremo del Figlio, noi ti adoriamo.

Prodigio di carità dello Spirito Santo, noi ti adoriamo.

Frutto benedetto della Vergine Maria, noi ti adoriamo.

Sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo, noi ti adoriamo.

Sacramento che perpetua il sacrificio della Croce, noi ti adoriamo.

Sacramento della nuova ed eterna alleanza, noi ti adoriamo.

Memoriale della morte e risurrezione del Signore, noi ti adoriamo.

Memoriale della nostra salvezza, noi ti adoriamo.

Sacrificio di lode e di ringraziamento, noi ti adoriamo.

Sacrificio d'espiazione e di propiziazione, noi ti adoriamo.

Dimora di Dio con gli uomini, noi ti adoriamo.

Banchetto delle Nozze dell'Agnello, noi ti adoriamo.

Pane vivo disceso dal Cielo, noi ti adoriamo.

Manna nascosta piena di dolcezza, noi ti adoriamo.

Vero Agnello pasquale, noi ti adoriamo.

Tesoro dei fedeli, noi ti adoriamo.

Viatico della Chiesa pellegrinante, noi ti adoriamo.

Rimedio delle nostre quotidiane infermità, noi ti adoriamo.

Farmaco di immortalità, noi ti adoriamo.

Mistero della Fede, noi ti adoriamo.

Sostegno della Speranza, noi ti adoriamo.

Vincolo di carità, noi ti adoriamo.

Segno di unità e di pace, noi ti adoriamo.

Sorgente di gioia purissima, noi ti adoriamo.

Sacramento che dà forza e vigore, noi ti adoriamo.

Pregustazione del convito celeste, noi ti adoriamo.

Pegno della nostra risurrezione, noi ti adoriamo.

Pegno della gloria futura, noi ti adoriamo.

Supplica alla Beata Vergine Maria, salute degli infermi

Vergine Madre di Cristo e della Chiesa, generazioni di credenti si rivolgono fiduciose a te con il titolo di salute degli infermi.

Guarda a noi tuoi figli in quest'ora di preoccupazione e di sofferenza per un contagio che semina timore e apprensione nelle nostre case, nei luoghi dell'impegno e della distensione.

Tu che hai conosciuto l'incertezza del presente e del futuro e con il tuo Figlio hai anche percorso le strade dell'esilio, ricordaci che lui è nostra via, verità e vita e solo lui, che con la sua morte ha vinto la nostra morte, può liberarci da ogni male. Madre addolorata accanto alla croce del Figlio, anche tu hai conosciuto la sofferenza:

Lenisci il nostro patire con il tuo sguardo materno e con la tua protezione. Benedici i malati, e chi vive questi giorni nella paura, le persone che a loro si stanno dedicando con amore e coraggio, le famiglie con i piccoli e gli anziani, la Chiesa e tutta l'umanità.

Insegnaci ancora, o Madre, a fare ogni giorno ciò che tuo Figlio dice alla sua Chiesa. Ricordaci oggi e sempre, nella prova e nella gioia, che Gesù si è caricato delle nostre sofferenze e si è addossato i nostri dolori, e con il suo sacrificio ha acceso nel mondo la speranza di una vita che non muore.

Salute degli infermi, Madre nostra e di tutti gli uomini, prega per noi.

La più antica preghiera mariana

Sub tuum praesidium confugimus, Sancta Dei Genetrix; nostras deprecationes ne despicias in necessitatibus, sed a periculis cunctis libera nos semper, Virgo gloriosa et benedicta.

PREGHIERA DI AFFIDAMENTO
ALLA BEATA VERGINE MARIA DEL DIVINO AMORE
di Papa Francesco

O Maria, tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza. Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede. Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova. Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione.
Amen.

Sotto la tua protezione troviamo rifugio, Santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

INVOCAZIONE DEI SANTI
PER LA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE

Signore, pietà.

Cristo pietà.

Signore, pietà.

Santa Maria, Madre di Dio, **prega per noi.**

Santa Maria, salute degli infermi, **prega per noi.**

Santi Michele, Gabriele e Raffaele, **pregate per noi.**

Santi angeli di Dio, **pregate per noi.**

San Giovanni Battista, **prega per noi.**

San Giuseppe, **prega per noi.**

Santi patriarchi e profeti, **pregate per noi.**

Santi Pietro e Paolo, **pregate per noi.**

Sant'Andrea, **prega per noi.**

San Giovanni, **prega per noi.**

San Luca, **prega per noi.**

Santi apostoli ed evangelisti, **pregate per noi.**

Santa Maria Maddalena, **prega per noi.**

Santi discepoli del Signore, **pregate per noi.**

Santo Stefano, **prega per noi.**

San Lorenzo, **prega per noi.**

Santa Lucia, **prega per noi.**

Santi Cosma e Damiano, **pregate per noi.**

San Sebastiano, **prega per noi.**
Santa Maria Goretti, **prega per noi.**
Santi martiri di Cristo, **pregate per noi.**

San Silvestro, **prega per noi.**
San Gregorio, **prega per noi.**
Sant' Ambrogio, **prega per noi.**
Sant' Agostino, **prega per noi.**
Sant' Abbondio, **prega per noi.**
Santi Cirillo e Metodio, **pregate per noi.**
San Benedetto, **prega per noi.**
San Francesco, **prega per noi.**
San Camillo de' Lellis, **prega per noi.**
San Giovanni di Dio, **prega per noi.**
San Vincenzo de' Paoli, **prega per noi.**
San Rocco, **prega per noi.**
San Giuseppe Moscati, **prega per noi.**
Santa Caterina da Siena, **prega per noi.**
Sant' Elisabetta d'Ungheria, **prega per noi.**
San Carlo, **prega per noi.**
San Nicolao della Flüe, Patrono della terra elvetica, **prega per noi.**
Santi e Sante di Dio, **pregate per noi.**

Nella tua misericordia, **salvaci, Signore.**
Da ogni male, **salvaci, Signore.**
Da ogni peccato, **salvaci, Signore.**
Dalla morte eterna, **salvaci, Signore.**
Per la tua incarnazione, **salvaci, Signore.**
Per la tua morte e risurrezione, **salvaci, Signore.**
Per il dono dello Spirito Santo, **salvaci, Signore.**

Noi, peccatori, ti preghiamo, **ascoltaci, Signore.**
Guarda con bontà a tutti coloro che in queste ore soffrono a causa dell'epidemia, **ascoltaci, Signore.**
Dona all'umanità intera la tua forza, ti preghiamo, **ascoltaci, Signore.**
Lenisci le sofferenze e le angosce di tutti gli uomini, **ascoltaci, Signore.** Fa' che mediante la comune preghiera con l'invocazione del tuo nome tutti abbiano vita e salute, **ascoltaci, Signore.**
Soccorri con la tua grazia tutti gli infermi, **ascoltaci, Signore.**
Sostieni con la tua forza quanti li assistono, **ascoltaci, Signore.**
Aiuta e conforta tutti coloro che sono nella prova e nel dolore, **ascoltaci, Signore.**
Gesù Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.

Preghiamo.

Noi ti rendiamo grazie, Dio onnipotente, che hai creato l'uomo per la gioia e la vita immortale, e con l'opera redentrice del tuo Figlio lo hai liberato dalla schiavitù del peccato, radice di ogni male. Tu ci doni la certezza che un giorno sarà asciugata ogni lacrima e ricompensata ogni fatica sostenuta per tuo amore. Benedici i tuoi figli provati dalla sofferenza, che ti invocano mediante l'intercessione della beata Vergine Maria, salute degli infermi e consolatrice degli afflitti, e di tutti i santi, e confermati dalla grazia del tuo Spirito glorifichino in parole e opere il tuo santo nome.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PREGHIERA NEL TEMPO DELLA FRAGILITÀ

O Dio onnipotente ed eterno, ristoro nella fatica, sostegno nella debolezza: da Te tutte le creature ricevono energia, esistenza e vita. Veniamo a Te per invocare la tua misericordia poiché oggi conosciamo ancora la fragilità della condizione umana vivendo l'esperienza di una nuova epidemia virale.

Affidiamo a Te gli ammalati e le loro famiglie:

porta guarigione al loro corpo, alla loro mente e al loro spirito.

Aiuta tutti i membri della società a svolgere il proprio compito e a rafforzare lo spirito di solidarietà tra di loro.

Sostieni e conforta i medici e gli operatori sanitari in prima linea e tutti i curanti, nel compimento del loro servizio. Tu che sei fonte di ogni bene, benedici con abbondanza la famiglia umana, allontana da noi ogni male e dona una fede salda a tutti i cristiani. Liberaci dall'epidemia che ci sta colpendo affinché possiamo ritornare sereni alle nostre consuete occupazioni e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato.

In Te noi confidiamo e a Te innalziamo la nostra supplica perché Tu, o Padre, sei l'autore della vita, e con il tuo Figlio, nostro Signore Gesù Cristo, in unità con lo Spirito Santo, vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Maria, salute degli infermi, prega per noi!

A cura dell'Ufficio Nazionale per la pastorale della salute della CEI

PREGHIERA NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

L. Dal libro del profeta Daniele

Benedetto sei tu, Signore Dio dei nostri padri; degno di lode e glorioso è il tuo nome per sempre. Non ci abbandonare fino in fondo, per amore del tuo nome, non rompere la tua alleanza.

G. O Padre, Dio di bontà, ristoro nella fatica, sostegno nella debolezza, conforto nel pianto, ascolta la preghiera che rivolgiamo a te:

salvacì dalle angustie presenti e donaci un rifugio sicuro nella tua misericordia.

Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Oppure:

G. Padre del cielo, donaci la grazia di saper affrontare con fede e animo sereno l'epidemia che minaccia la nostra esistenza e quella di tanti nostri fratelli e sorelle.

Fa' che affrontiamo con responsabilità i compiti che ci attendono, e, da te consolati, sappiamo consolare i nostri fratelli.

Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

PREGHIERE PER LA MENSA

Quando ci sediamo a mensa e quando ci alziamo da essa, anche in questo tempo di prova e di sofferenza rendiamo grazie alla provvidenza di Dio, per il pane quotidiano. La tavola di famiglia ci richiama la mensa eucaristica, che ci impegna all'ospitalità verso i poveri. «Se condividiamo il pane celeste, come non condivideremo il pane terreno?» (CCC 2834).

Benedizione della mensa prima del pasto

Radunata la famiglia attorno alla mensa, dopo il segno della croce si prega con una delle seguenti formule a scelta.

L. Dal libro dei Salmi

Tutti aspettano da te, o Dio, il loro cibo nel tempo opportuno. Tu lo provvedi ed essi lo raccolgono; tu apri la mano e si saziano di beni.

G. Benedici, Padre, noi e questi doni che stiamo per ricevere come segno della tua bontà. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

L. *Dal libro dei Salmi*

I poveri mangeranno e saranno saziati. Loderanno il Signore quanto lo cercano.

G. Dio di provvidenza infinita, che nutri gli uccelli del cielo e vesti i gigli del campo, noi ti benediciamo per il cibo che stiamo per prendere; non permettere che ad alcuno dei tuoi figli manchi il pane quotidiano.

T. Amen.

Nel Tempo di Quaresima

Si può pregare con il Padre nostro ed eventualmente una delle formule seguenti per benedire la mensa.

G. Benedici, Signore, la nostra comunità familiare e sazia con la tua parola la fame e la sete del nostro spirito.

T. Amen

Oppure, per i giorni di digiuno e astinenza:

G. Guarda con bontà, Signore, la nostra mensa in questo giorno di digiuno e fa' che sia dato alla carità fraterna ciò che è tolto alla nostra sazietà. T. Amen.

Pregiera dei bambini

Caro Gesù,

Tu sei mio amico e hai detto che posso rivolgermi a te quando ho bisogno. Ti prego di aiutarci a vincere contro il Coronavirus. Aiuta le persone che devono prendere delle scelte importanti. Fa' che gli ammalati guariscano, che i medici e gli infermieri siano forti, che i nonni non si sentano soli e che papà e mamma possano essere sereni. Se sto con te, non ho paura di nulla. Proteggi me, la mia famiglia e tutto il mondo. Amen.



**NOVENA ALLA B.V.M. DEL SASSO
PATRONA DELLA DIOCESI DI LUGANO**

1. O nostra Signora del Sasso, Baluardo della fede, per cui tutela comparisti su questo colle; mantienici ad essa fedeli sino alla morte affinché possiamo giungere alla corona della vita. *Ave Maria...*
2. O nostra Signora del Sasso, Regina del Ticino, che predestinasti la nostra terra ad essere il campo delle tue misericordie, fa' che in ogni tempo perseveriamo nel culto della riconoscenza e dell'amore per Te. *Ave Maria...*
3. O nostra Signora del Sasso, Specchio del Clero che brami il trionfo di Gesù nei suoi ministri, santifica le anime sacerdotali affinché compiano degnamente il ministero della salvezza. *Ave Maria...*
4. O nostra Signora del Sasso, Rifugio dei peccatori, che esulti al ritorno della pecorella smarrita, richiama gli erranti sulla via del bene, perché si formi un solo ovile sotto il divino Pastore Gesù. *Ave Maria...*
5. O nostra Signora del Sasso, Salute degli infermi, che possiedi il rimedio per tutti i mali, dona la sanità o la rassegnazione a coloro che nella malattia fanno ricorso a Te con viva fede. *Ave Maria...*
6. O nostra Signora del Sasso, Consolatrice degli afflitti, che hai un cuore pietoso per il pianto dei tuoi figli, allevia e santifica il loro dolore affinché diventi sorgente di gioia eterna. *Ave Maria...*
7. O nostra Signora del Sasso, Madre dei poveri e dei miseri che non abbandoni mai i tribolati, sii ad essi tutela e conforto, onde sollevino lo sguardo alle ricompense eterne. *Ave Maria...*
8. O nostra Signora del Sasso, Speranza dei moribondi, che nell'ora estrema moltiplichi le cure per la salvezza dei tuoi devoti, ottieni che la nostra morte sia il passaggio della vita terrena al seno di Dio. *Ave Maria...*
9. O nostra Signora del Sasso, Avvocata delle anime gementi del Purgatorio che a Te tendono supplichevoli le mani, sciogli le catene di quelle anime care, affinché possano giungere presto a farti corona in Paradiso. *Ave Maria...*

Prega per noi, Santa Madre di Dio
Affinché siamo fatti degni delle promesse di Cristo

Preghiamo

O Dio che attraverso la Santissima Vergine Maria, Madre tua, hai compiuto da sempre opere mirabili per la salvezza dei popoli, noi Ti preghiamo, fa' che, ricordando la Sua manifestazione e i benefici per essa ricevuti, siamo fatti degni di comprendere maggiormente e di godere pienamente la visione del tuo volto in cielo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.



Affidiamo a Maria il nostro cuore appesantito di questi giorni. Chiediamole insieme di custodirci nel suo silenzio, nella sua tenerezza di Madre. Maria ci aiuterà a capire che non c'è niente che possa costringerci a cessare di essere umani. Non c'è niente, anche di pericoloso, di difficile, di oscuro, che ci tolga il dono di poter essere fraterni gli uni con gli altri. Di poter davvero fare di tutti noi una sola famiglia, che affronta con coraggio e insieme un momento delicato e difficile, certo, che ci pesa, ma che sicuramente passerà!

(Vescovo Valerio)